

NON SOLO FRA DI NOI

#DISTANTI&VICINICO MUNOBEUNITI

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"
Spoleto Centro Civico S. Nicolo' tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail giraffa21@gmail.com

CENTRO CIVICO
S. NICOLO' UNO SPOLETO

Spoleto 9 aprile 2021

libro X settimana



di Isabella Caporaleffri

noi l'abbiamo trovato
a euro 10,00 su
<https://www.libromondadori.it/>

"Il mercante di fiori" di Diego Cugia. Ha una copertina bellissima il romanzo di Cugia del 1997, che affronta il delicato tema della tratta delle bianche, migliaia di ragazze che spariscono ogni anno per essere vendute all'asta a ricchissimi mafiosi depravati. Scritto come un radiodramma, è un romanzo avvincente che mette in crisi le nostre verità più radicate, ci insegna che niente è scontato e, soprattutto, che non è mai troppo tardi per volare.

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

UN EVENTO ECCEZIONALE..
pag. 1 (qui)

IL PICCO
pag. 1 (qui)

AL PLATEATICO
pag. 2 (dietro)

DAILA, SONIA, GIACOMO
pag. 2 (dietro)

LA PROPOSTA DI LUCA
pag. 2 (dietro)

CLARA, SIMONE, DANIELA, BRUNO
ROBERTO, REBECCA, GIULIA, MATTEO
pag. 2 (dietro)

Immagini e chiacchiere dal gruppo WA
pag. 1&2 (qui&dietro)



Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

La solidarietà
è la tenerezza dei popoli.

Ernesto Che Guevara

magazine settimanale
per la Zona sociale n. 9 della Regione Umbra
del periodico Impegno Sociale



n° 806



IL PUNTO

"...perché non fare una edizione sulla campagna vaccinazioni... timori, speranze, progetti, incontri (alla fine i centri vaccinazione sono la prima occasione di socializzazione "popolare e inter/generi/gruppi ecc.) da oltre un anno a questa parte... Ci sta che per le nostre ragazze e i nostri ragazzi sia la prima volta che in un avvenimento certamente epocale e mondiale, siano "attori" al pari di ogni altro!!!...".

Da questo appunto, comparso in redazione il 29 marzo e dopo la mitica celebrazione del primo compleanno del gruppo wa "non solo fra di noi", nasce questa edizione che in qualche modo potrebbe completare la strana storia di una epidemia che ci ha costretto ad inventarci se non proprio migliori almeno diversi da quello che credevamo di essere.

Così se il gruppo wa alla fine ha aiutato a comprendere che computer, smartphone e compagnia sono solo ausili per superare un qualche handicap (ad esempio la non mobilità e la distanza), la campagna di vaccinazione, seppure non sia mancato l'usuale e spiacevole divario tra parole e fatti, ricostruisce una umanità di uguali, anzi di più. Una umanità di persone da vaccinare prima o dopo, con cui agire diversamente perché uguali siano le opportunità per tutti.

Dopo non poche segnalazioni e proteste di associazioni piccole e grandi finalmente commissario e ministero formalizzano l'indicazione che le persone con disabilità e i caregiver (famigliari e persone che quotidianamente si fanno carico della loro cura), abbiano la precedenza nella vaccinazione "covid". La notizia si diffonde, domande, attese, timori... e poi a seguire le narrazioni del picco!

UN EVENTO ECCEZIONALE..
di Albina per Millecose

Alcune settimane fa il Ministero
della Salute in collaborazione con
continua a pag 2

IL PICCO
di Tiziana

Avevo paura del "picco" perché
la puntura mi dà fastidio... il vaccino
continua a pag 2

UN EVENTO ECCEZIONALE.

segue da pag 1

il Commissario straordinario per l'emergenza COVID ha deciso di dare precedenza alle vaccinazioni nei confronti dei ragazzi portatori di handicap.

In poche ore la notizia si è diffusa tra i ragazzi che frequentano i centri; gioia, stupore, timori in un attimo hanno invaso le loro menti.

Alcuni sono rimasti indifferenti altri hanno iniziato a fare tante domande. Corrado senza alcun timore ha subito chiamato la mamma perché voleva essere vaccinato. Bruno afferma di non aver avuto paura nel fare la prima dose del vaccino. Daniela invece, che ha paura degli aghi, era molto timorosa e preoccupata ma poi è andato tutto bene e affronterà con ottimismo la seconda dose.

La campagna vaccinale compie così un altro importante passo a tutela di una categoria particolarmente fragile e vulnerabile.

Pirola a fare colazione...per questo diciamo: Viva il vaccino! Per tornare a fare le cose che ci piacciono

SONIA

Mi hanno detto: ti devi presentare per fare il vaccino! Il primo sentimento è stata la paura...perché proprio a me? Non voglio farlo! Poi la notte ho sognato mamma che mi ha detto che mi sarebbe stata vicina e mi avrebbe protetto...così non ho avuto più paura! Penso che questo vaccino sia la nostra salvezza, l'unica arma che abbiamo per combattere la pandemia!

GIACOMO

Anch'io ho fatto il vaccino! Non avevo paura...ero tranquillo! Sono andato al Palatenda con mia sorella! All'ingresso c'erano i volontari della Croce Verde e della Croce Rossa, che erano simpatici e scherzavano con noi! Io mi sentivo importante...poi una dottoressa ha voluto parlare con mia sorella, poi l'infermiere mi ha fatto la puntura sul braccio sinistro. Poi abbiamo aspettato un po' di tempo seduti, insieme ai miei amici dei Pini! Ora sto bene...non mi fa più male il braccio!

LA PROPOSTA DI LUCA?

In questo periodo di Covid-19 volevo fare una proposta per quanto riguarda lo Special Olympics, purtroppo le attività sono ferme come ad esempio Atletica, Bocce e Calcio a 5. Io pensavo che aspettando la sicurezza si potrebbe ricominciare qualche attività, per esempio il Calcio a 5 e le bocce. Poi come idea mi è venuta in mente che si potrebbe realizzare un Palasport per lo Special Olympic, si potrebbe chiamare Palaolympics

CLARA

Quando mi hanno detto di andare a fare il vaccino sono stata contentissima, perché penso che solo con il vaccino possiamo ritornare a vivere senza paura...chissà... la prossima estate, forse, potrei tornare anche a ballare, insieme ad Anna, la mia badante!

SIMONE

Ho fatto il vaccino finalmente! Lo stavo tanto ad aspettare...sono contento, così posso tornare ai Pini dai miei amici! Adesso sto sempre a casa e un po' mi annoio, non vedo l'ora di rivedere tutti! Quando ho fatto la seconda puntura, dopo pochi giorni, vado ai Pini!

DANIELA

Dovevo fare il vaccino...mi sono preoccupata subito, perché a casa mia dicevano che poteva fare male, ma poi parlando con i miei amici dei Pini, ho capito che era fortuna farlo prima e che tanta gente lo avrebbe voluto fare al posto mio! Mi sono fatta coraggio e sono contenta!

BRUNO

Quella mattina sono entrato nel Palatenda, un grandissimo pallone bianco...e ci ho trovato molti amici dei Pini a fare il vaccino pure loro! Noi siamo stati i primi a farlo! Il Palatenda è stato diviso dentro, con piccole pareti e in ogni stanzetta c'è un infermiere che fa la puntura. Mi sono seduto, ho scoperto il braccio, e dopo aver fatto la puntura, l'infermiere mi ha detto: Bruno...hai la pelle dura!!! Ho sorriso perché infatti sono un po' muscoloso!

ROBERTO

(quello del punto)

Ciao! Sono Roberto! Ho fatto il vaccino per il covid-19. Di vaccini ne ho fatti tanti e non ho mai avuto paura e neanche questa volta. A parte il picco, non ho avuto nessun effetto dopo. Sono stato molto felice e non vedo l'ora di fare l'ultima dose, perché i miei familiari mi hanno promesso che così potrò tornare al centro e rivedere tutti i miei compagni e gli operatori come prima...e poi perché mi sono rotto di stare chiuso a casa a vedere le partite della Juve che quest'anno, dopo nove anni, non vincerà lo scudetto!

REBECCA

Già fatto il vaccino, non ho sentito nulla e sono stata felice di farlo...è stata un'esperienza di fare questo vaccino! Ci vado ancora il 16 aprile!

GIULIA

Le mie impressioni sul vaccino? L'ho fatto con tanta sofferenza...avevo una paura matta dell'ago nel braccio, ma andava fatto... se ce lo dicono, serve a qualcosa sicuramente e ora sono contenta! Nei giorni scorsi avevo il braccio indolenzito e ora un po' di timore per la prossima puntura! Grazie a tutti!

MATTEO

Galo voce bari apre magio agosto calo. Giusto Aopacuo mire. Sula biua fecio.

AL PALATENDA

Venerdì 26 Marzo, al Palatenda ho ricevuto la prima dose del vaccino Pfizer; lì ho rivisto tutti i miei amici che non vedevo da tanto tempo. Mia nonna ha completato le due dosi avendo qualche lineetta di febbre. Invece mia mamma ha fatto Astra Zeneca sentendo soltanto un leggero fastidio sul braccio. Anche io ho sentito un leggero indolenzimento al braccio. Spero che non mi succeda nessun effetto collaterale durante la seconda dose che farò il 16 aprile. Se ci vacciniamo tutti potremo tornare quasi alla normalità e riprendere le nostre attività lavorative come la fattoria sociale, dove spero di riprendere al più presto.

L'ho fatto in un tendone grande e bianco, adesso sono contenta di averlo fatto, lo stanno facendo tutte le persone nel mondo, spero che lo faranno pure ai poveri e ai bambini africani! La seconda puntura la farò il 20 aprile!

DAILA

La mattina del vaccino, mamma mi teneva sotto braccio e mi ha detto: sta tranquilla, non ti agitare...se no mi viene da piangere. Certo che dobbiamo fare i vaccini, perché se no continueremo a rimanere sempre a casa, a fare la fila fuori dai negozi anche quando piove, ci mette pensiero anche andare a fare la spesa al supermercato, non possiamo andare al mare al Calypso, non possiamo andare a mangiare al ristorante Due Pini, non possiamo andare al bar di



Stampanti Ecologiche per il tuo ufficio

EPSON
EXCEED YOUR VISION

0755004906 - info@multicopia.it - www.multicopia.it

non solo fra di noi
direttore editoriale giorgio raffaelli

supplemento a
Impegno Sociale
anno XVI - dicembre 2013

Direttore editoriale: Sandro Corsi
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali
Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n. 11/03